



# COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



\*\*\*\*\*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 19

DEL 18/03/2009

**OGGETTO: Criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune.**

L'anno duemilanove, il giorno diciotto mese di marzo alle ore 19,20 in Scicli e nella sala adunanze consiliari, si è riunito, il Consiglio Comunale su invito del Presidente datato 12/03/2009 prot. n°8035, notificato a norma di legge in seduta pubblica ordinaria.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i consiglieri:

CONSIGLIERI			
1) RIVILLITO	ANTONINO	11) CASERTA	ADRIANO
2) BRAMANTI	VINCENZO	12) IURATO	VINCENZO
3) VERDIRAME	ROCCO	13) GUTTA'	AGATINO
4) CARBONE	SALVATORE	14) ARRABITO	MAURIZIO
5) LOPES	MARCO	15) CANNATA	ARMANDO
6) BONINCONTRO	LORENZO	16) CARUSO	ANDREA
7) CALABRESE	SALVATORE	17) EPIRO	BARTOLOMEO
8) CARUSO	CLAUDIO	18) GALESÌ	BARTOLOMEO
9) VENTICINQUE	BARTOLOMEO		ASSENTI
10) FIDONE	FABIO	1) PACETTO	VINCENZO
		2) AQUILINO	GIANPAOLO

**Il Presidente** pone in discussione il secondo punto all'o.d.g. avente ad oggetto: **“Criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune”**.

Su invito del Presidente l'Avv. Mario Picone relaziona ampiamente in merito.

**Si allontana il C.C. Caruso Andrea (Patto per Scicli) – Pres. 17/20.**

**Risultano assenti i consiglieri Caserta Adriano (Movimento Culturale Scicli e Tu) e Iurato Vincenzo (Movimento Culturale Scicli e Tu) – Pres. 15/20.**

**Il C.C. Arrabito Maurizio (Movimento 25 Aprile)** relaziona sui lavori della Commissione e comunica il parere favorevole della stessa espresso a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Epiro Bartolomeo (*Patto per Scicli*).

**Il C.C. Caruso Claudio (P.D.)** chiede se questa è materia di contrattazione con le parti sociali.

L'Avv. Mario Picone precisa che i principi generali sono materia di informazione successiva, mentre il regolamento degli uffici e dei servizi, di competenza della G.C., è oggetto di concertazione.

Rientrano i consiglieri **Caserta Adriano** (*Movimento Culturale Scicli e Tu*) e **Iurato Vincenzo** (*Movimento Culturale Scicli e Tu*) – Pres. 17/20.

**Il C.C. Verdirame Rocco** (*Progetto Scicli*) chiede quale è il percorso che si propone di fare l'Amministrazione.

**Il C.C. Carbone Salvatore** (*Idea di Centro verso il PDL*) precisa che ogni consigliere può presentare degli emendamenti, se ha proposte concrete da fare. Evidenzia che questi sono i criteri generali che il C.C. deve dettare per consentire alla G.C. di riorganizzare gli uffici e i servizi.

**Il C.C. Cannata Armando** (*PD*) lamenta il fatto che un argomento di così profonda portata politica non sia stato presentato dalla G.C.. Afferma di aver visto l'atto della Giunta che approva il piano strategico ma dichiara di non riuscire a capire qual'è la correlazione di questo documento col programma del Sindaco. Sostiene che non c'è stata nessuna iniziativa per il confronto. Dichiara di non trovare alcun elemento per presentare emendamenti. Propone di non affrontare questo argomento oggi e di rinviarlo ad un'altra seduta consiliare.

**Il Presidente** fa notare che il giorno 5 marzo vi è stato il tavolo tematico, propedeutico al bilancio, avente ad oggetto: "Risorse umane, organizzazione, incarichi professionali", ma nessuno si è presentato, e quello era il posto adatto per il confronto.

L'Assessore Matteo Gentile interviene specificando le motivazioni che hanno portato alla proposta in argomento: sono stati individuati dei criteri generali così ampi e aperti per garantire la maggiore funzionalità ed elasticità. Successivamente si andrà alla concertazione con i sindacati. Dichiara di non riuscire a capire quali sono i punti di critica visto che non vi è stato un suggerimento valido. Ribadisce che questi principi generali servono per dare la possibilità alla G.C. di predisporre il regolamento di organizzazione.

**Il C.C. Verdirame Rocco** dichiara di avere ricevuto la proposta in oggetto solo lunedì mattina e pertanto di non essere in condizioni di esprimere il proprio parere. Sottolinea che la forza dei numeri dà ragione alla maggioranza. Sostiene che in termini di qualità questi sono i risultati: dalla lettura dei verbali della commissione consiliare non si capisce niente, nessuno ha fatto la verifica di quello di cui si sta parlando.

Segue una discussione fra il consigliere Verdirame ed il Presidente.

**Il C.C. Verdirame Rocco** sostiene che non si deve revocare la delibera di C.C. 111/2007, ma si deve partire dai principi fissati lì e semmai modificarli. A suo avviso bisogna sospendere la seduta e fare un'operazione di sintesi fra la delibera di C.C. n° 111/07 e la nuova proposta.

**Il Presidente** comunica che il consigliere Epiro Bartolomeo ha presentato l'emendamento n. 1 (**Allegato A**).

**Il C.C. Carbone Salvatore** contesta le affermazioni fatte dal consigliere Verdirame. Chiarisce che il C.C. può revocare in ogni momento qualsiasi atto proprio che risulta superato o non più opportuno: questo rientra nelle facoltà del C.C.. Afferma che bisogna stare attenti alle parole, in quanto non si può dire che i componenti della commissione consiliare non sono qualificati. Chiede chi è in grado di dare le patenti di persona qualificata in questo C.C.. Dichiara di essere favorevole alla revoca della deliberazione di C.C. n. 111/2007, in quanto c'è una nuova Amministrazione che ha un programma da rispettare e il C.C. deve approvare i principi generali. Sostiene che tutti i consiglieri sono rispettabili e qualificati per espletare i loro compiti. Invita il presidente ad andare avanti nei lavori e a mettere ai voti la proposta.

**Il C.C. Caruso Claudio** chiede all'Avv. Picone come è stata fatta la concertazione e se l'Amministrazione ha contattato le parti sociali. Si pronuncia nel merito della proposta e sostiene

che è un'accozzaglia di norme contrastanti. Afferma che non si può tacciare di incompetenza chi fa una richiesta.

Viene distribuito a tutti i consiglieri copia dell'emendamento n. 1 presentato dal C.C. Epiro Bartolomeo e il Presidente lo mette ai voti.

La votazione non viene rilevata dagli scrutatori.

**Il C.C. Caruso Claudio** protesta e chiede di mettere a verbale che si è proceduto alla votazione senza che prima si desse lettura dell'emendamento.

I consiglieri danno atto di aver ricevuto copia dell'emendamento.

**Il Presidente** dà la parola al C.C. Epiro Bartolomeo (*Patto per Scicli*) il quale dà lettura dell'emendamento proposto.

**Scrutatori sono i consiglieri Arrabito Maurizio** (*Movimento 25 Aprile*) - **Lopes Marco** (*U.D.C.*) - **Epiro Bartolomeo** (*Patto per Scicli*).

**Il C.C. Caruso Claudio** chiede agli scrutatori di dare l'esito della votazione testè avvenuta.

**Il C.C. Arrabito Maurizio** e il **C.C. Lopes Marco** dichiarano di non aver avuto il tempo di rilevare i risultati della votazione e quindi chiedono che la votazione stessa venga ripetuta.

L'esito della votazione è il seguente:

- consiglieri presenti n° 17
- voti astenuti n° 13
- voti favorevoli n° 2 (*Epiro Bartolomeo e Verdirame Rocco*)

**I Consiglieri Comunali Caruso Claudio e Cannata Armando** dichiarano di non partecipare alla seconda votazione messa in discussione dal Presidente per i fatti succeduti precedentemente dopo che tutti i consiglieri avevano espresso palesemente votazione alzando la mano.

**Il Presidente** dà atto che l'emendamento è respinto e mette ai voti la proposta di deliberazione.

**Il C.C. Verdirame Rocco** detta la seguente dichiarazione di voto: Il C.C. Verdirame Rocco in merito al punto posto all'o.d.g. avente per oggetto: "*Criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune*" fa rilevare che la proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione del C.C. al punto 2 del deliberato di approvazione dei Criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune è in contrasto con quanto previsto dalla delibera di G.C. n. 229 del 24/07/2008 richiamata dal Presidente del C.C. con la nota n. 8 dell'8/01/2009 che prevedeva "di richiedere al Presidente del C.C. la convocazione del C.C. per l'avvio del procedimento di deliberazione dei Criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune" di non aver potuto avere la possibilità di presentare emendamenti alla proposta di deliberazione illustrata dal Capo Settore Affari Generali e senza avere letto gli articoli dell'allegato A, che in nessun atto di indirizzo o programma della Giunta è stata posta e data direttiva di revoca della deliberazione 111 del 2007, che il verbale della 1<sup>a</sup> Commissione del 03/03/2009 e del 10/03/2009 relativamente all'argomento non danno garanzie all'enunciazione del parere favorevole e chiede che vengano allegati all'atto deliberativo. Per questi motivi e ritenendo che non è stata accolta e neppure messa ai voti la proposta di un rinvio per una eventuale verifica fra la proposta inserita nella delibera di C.C. 111/07 che la proposta presentata in C.C. al fine di evitare situazioni che potrebbero danneggiare il futuro di questa Amministrazione e degli atti che potrebbero discendere da una approvazione di delibera **divenuta a** parere del sottoscritto superficiale e non attinente ai programmi presentati dal Sindaco. Per questi motivi esprime il suo voto contrario e si riserva eventuali azioni.

**Il C.C. Cannata Armando** a nome del P.D. dichiara: Considerato che non risulta alcuna iniziativa volta al confronto con le parti sociali e con le Associazioni di categoria finalizzato ad una maggiore definizione della proposta in esame, ritenuto che, in particolare in questo momento di grave crisi occupazionale, di sostenibilità economica e finanziaria dell'attività degli Enti Locali che sono state introdotte notevoli riforme nell'ordinamento delle Pubbliche Amministrazioni, che pertanto

occorrerebbe perseguire la massima condivisione delle parti attorno a scelte di indirizzo politico amministrativo quale quello della proposta in esame, preso atto della evidente riluttanza registrata nelle parti politiche che sostengono l'Amministrazione ad avviare un efficace confronto sulle scelte strategiche inerenti l'organizzazione dell'Ente, non intendono entrare nel merito specifico dei contenuti della proposta e ne disapprovano il percorso, l'approccio metodologico e quindi preannunciano il loro voto contrario.

L'esito della votazione, proclamato dagli scrutatori è il seguente:

- consiglieri presenti n° 17
- astenuti n° 1 (*Fidone Fabio*) –Votanti 16
- voti favorevoli n° 12
- voti contrari n° 4 (*Cannata Armando – Caruso Claudio – Epiro Bartolomeo – Verdirame Rocco*)

**Tutto ciò premesso**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione n. 01 del 26/02/2009, relativa all'oggetto, che si allega alla presente;

**Richiamata** integralmente “per relationem” la parte motiva della suddetta proposta e ravvisatane la fondatezza;

**Ritenuto** opportuno, oltrechè necessario, provvedere in merito.

**Visto** il foglio allegato del parere espresso dal Capo Settore Affari Generali;

**Visto l'OREL** vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

### **DELIBERA**

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta del Capo Settore Affari Generali n° 01 del 26/02/2009, relativa all'oggetto, che qui si richiama integralmente “per relationem” e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale
2. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere, citato in premessa.

**Successivamente il C.C. Arrabito Maurizio** propone di rinviare la seduta consiliare a giovedì 26 c.m. alle ore 19,00.

**Il Presidente** mette ai voti la proposta e l'esito è il seguente:

- consiglieri presenti e votanti n° 17
- voti favorevoli n° 13
- voti contrari n° 4 (*Cannata Armando – Caruso Claudio – Epiro Bartolomeo – Verdirame Rocco*).

**Pertanto la seduta viene rinviata.**

**Alle ore 22,30 la seduta è sciolta.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale.

**IL PRESIDENTE**  
*f.to (Geom. Antonino Rivillito)*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)*

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*Si certifica che la presente delibera di C.C. viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal 27/03/2009 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)*



**COMUNE DI SCICLI**  
**Provincia di Ragusa**

**SETTORE AFFARI GENERALI**  
***Servizio Gestione Giuridica del Personale***

**REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI C.C.**

**N° 01**

**DEL 26/02/2009**

**Oggetto: Criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune.**

**IL CAPO SETTORE**

**Visto** l'art. 89, comma 1, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, a norma del quale “gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;

**Considerato** che a norma dell'art. 35, comma 7, del D.lgs. 165/2001, “il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi degli enti locali disciplina le dotazioni organiche, le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali”;

**Atteso** che a norma dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 18/08/2000, n° 267, è di competenza della giunta comunale l'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio comunale;

**Ritenuto** che l'autonomia organizzativa dell'Ente debba essere esercitata per l'adeguamento della propria struttura agli interessi ed ai bisogni della popolazione amministrata;

**Ritenuto**, altresì, che le opportunità recate dalle disposizioni di cui al D.lgs n. 267/00, in materia di organizzazione e disciplina del personale degli enti locali, devono essere colte per definire una struttura organizzativa funzionale al perseguimento dell'interesse pubblico, nel rispetto dei criteri di snellimento e semplificazione dell'azione amministrativa e dei vincoli di bilancio nell'utilizzo delle risorse finanziarie;

**Tenuto conto**, alla luce di quanto previsto nella deliberazione di G.C. n. 229 del 24/07/2008, di dovere revocare la deliberazione di C.C. n° 111 del 21/09/2007 con la quale sono stati approvati i criteri generali per l'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali, e di proporre nuovi criteri generali propedeutici all'approvazione del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune;

**Visto** l'OREL, il D.lgs. 165/2001, il D.lgs 267/2000 e le L.R. 48/91, 7/92, 23/98, 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**Per quanto sopra propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:**

Per la causale in premessa:

1. Di revocare la deliberazione di C.C. n. 111 del 21/09/2007 di approvazione dei criteri generali per l'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali.

2. Di approvare i criteri generali di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente, da osservarsi nell'adozione da parte della Giunta Comunale del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune.
3. Di trasmettere copia della presente al Segretario Comunale ed al Capo Settore Affari Generali.

**Il Capo Settore**  
**f.to (Avv. Mario Picone)**

## **Oggetto: Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune. Criteri generali.**

### **1 PREMESSA**

L'attività dell'Amministrazione Comunale, nella sua organizzazione strutturale, persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità.

L'organizzazione amministrativa va razionalizzata e si deve concretizzare secondo le seguenti direttrici:

- a) riarticolazione dell'apparato organizzativo;
- b) ridefinizione della competenza degli Organi politico-rappresentativi e delle strutture burocratiche-direzionali in base al principio della separazione tra programmazione, indirizzo e controllo da un lato e gestione dall'altro;
- c) definizione dei livelli di responsabilità e autonomia del personale, in relazione agli obiettivi assegnati;
- d) soddisfazione delle esigenze degli utenti garantendo la trasparenza dell'azione amministrativa, il diritto di accesso, la semplificazione delle procedure, l'informazione e la partecipazione;
- e) flessibilità della struttura organizzativa, in relazione alle esigenze degli utenti ed alle competenze dei servizi;
- f) valorizzazione del ruolo di direzione con attribuzione di poteri di organizzazione dei rapporti di lavoro degli uffici e della gestione del personale, perseguendo gli obiettivi del miglioramento delle condizioni lavorative, la crescita professionale del personale, le pari opportunità.

### **2 L'ORGANIZZAZIONE**

L'Organizzazione del Comune viene ordinata secondo i seguenti criteri:

- a) articolazione degli uffici per funzioni omogenee;
- b) collegamento delle attività degli uffici attraverso il dovere di comunicazione interna ed esterna ed interconnessione mediante sistemi informatici, nei limiti della riservatezza e della segretezza di cui all'art. 27 della L.R. 30/04/1991, n. 10;
- c) trasparenza, attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e, per ciascun procedimento, attribuzione ad un unico ufficio della responsabilità complessiva dello stesso, nel rispetto della L.R. n. 10/91;
- d) armonizzazione degli orari di servizio, di apertura degli uffici e di lavoro con le esigenze dell'utenza;
- e) responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività amministrativa;
- f) flessibilità nell'organizzazione degli uffici e nella gestione delle risorse umane anche mediante processi di riconversione professionale e di mobilità del personale all'interno dell'Amministrazione, nonché fra l'Amministrazione ed altri enti.

La struttura organizzativa è articolata in **settori, servizi, uffici ed unità di progetto**.

**Il settore** è la struttura organica di massima dimensione dell'Ente, incaricata:

- 1- dell'analisi dei bisogni per settori omogenei;
- 2- della programmazione;
- 3- della realizzazione degli interventi di competenza;
- 4- del controllo, in itinere, delle operazioni;
- 5- della verifica finale dei risultati.

Il settore comprende uno o più servizi secondo raggruppamenti omogenei di attività.

Il **servizio** costituisce un'articolazione del settore. Interviene in modo organico in un ambito definito di discipline o materie per fornire servizi rivolti sia all'interno che all'esterno del Comune; svolge, inoltre, precise funzioni o specifici interventi per concorrere alla gestione di un'attività organica.

L'**ufficio** costituisce una unità operativa interna al servizio che gestisce l'intervento in specifici ambiti della materia e ne garantisce l'esecuzione; espleta, inoltre, attività di erogazione di servizi alla collettività.

Per il raggiungimento di obiettivi determinati e straordinari inerenti l'attività di programmazione del Comune, il Sindaco può istituire unità di progetto, affidandone la direzione al responsabile del settore, previa individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Le unità di progetto rappresentano unità organizzative speciali e/o temporanee costituite con criteri flessibili anche interdisciplinari ed intersettoriali al fine dello sviluppo o della gestione di specifici progetti, programmi o per il raggiungimento di obiettivi predeterminanti.

### 3

#### L'ATTIVITA'

Il Segretario Comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei settori e ne coordina l'attività. Al medesimo possono essere conferite dal Sindaco le funzioni di Direttore Generale, con contestuale corresponsione di una indennità di direzione.

Le funzioni di gestione sono affidate ai responsabili dei settori e, collegialmente, alla conferenza di servizio, presieduta dal Segretario Comunale.

Il Vice Segretario sostituisce il Segretario Comunale in caso di assenza o impedimento.

I responsabili dei settori svolgono tutte le funzioni loro assegnate dalla legge e tutte le altre che lo Statuto, i Regolamenti o il Sindaco vorranno loro assegnare.

L'accesso all'impiego avviene, di norma, per concorso pubblico. Nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dovranno essere individuati i posti cui si può accedere con concorso interno.

È possibile, inoltre, procedere alla costituzione di rapporti:

- a) con contratti a tempo determinato per dirigenti, personale altamente specializzato o funzionari dell'area direttiva;
- b) con collaborazioni ad alto contenuto di professionalità per il raggiungimento di obiettivi determinati;
- c) per la costituzione di uffici posti alla diretta dipendenza del Sindaco o degli Assessori per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuiti dalla legge;
- d) incarichi ad esperti di provata competenza mediante contratto di collaborazione professionale.

### 4

#### LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

##### 4.1 – Flessibilità dell'impiego

Con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi il Comune individua criteri certi di priorità nell'impiego flessibile del personale, purchè compatibile con l'organizzazione degli uffici e del lavoro a favore dei dipendenti in situazione di svantaggio personale, sociale e familiare e dei dipendenti impegnati in attività di volontariato.

##### 4.2 – Formazione e aggiornamento del personale

La formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti sono assunti dall'Amministrazione come metodo permanente per la valorizzazione delle capacità e delle attitudini e quale supporto per l'assunzione delle responsabilità affidate.

L'Amministrazione definisce annualmente la quota delle risorse da destinare ad iniziative di formazione dei dipendenti.

L'Amministrazione, nell'ambito dei propri obiettivi di sviluppo, realizza iniziative formative anche avvalendosi della collaborazione di soggetti pubblici o società specializzate nel settore. Le attività formative devono tendere a rafforzare la sensibilità dei dipendenti a gestire iniziative di miglioramento.

##### 4.3 – Incentivazione

Gli incentivi economici sono destinati:

- a) a promuovere il miglioramento organizzativo dell'attività gestionale o progettuale delle strutture del Comune, per la realizzazione di progetti-obiettivo, di piani di lavoro e di altre iniziative predisposte dai responsabili dei settori e finalizzate al conseguimento di più elevati livelli di efficienza dei servizi istituzionali, con particolare riferimento a quelli rivolti all'utenza anche attraverso l'ampliamento dei periodi di apertura degli uffici al pubblico e la conseguente articolazione e la flessibilità dell'orario di lavoro;
- b) valorizzare la capacità dei dipendenti ed il loro contributo alla maggiore efficienza dell'Amministrazione e alla qualità del servizio pubblico, sulla base dei seguenti criteri:
  - 1- precisione e qualità delle prestazioni svolte;
  - 2- capacità di adattamento operativo al contesto di intervento, alle esigenze di flessibilità e alla gestione di cambiamenti organizzativi;
  - 3- orientamento all'utenza e alla collaborazione all'interno del proprio ufficio e tra diversi uffici;
  - 4- capacità organizzativa e di proporre soluzioni innovative e di contribuire alla realizzazione di miglioramenti organizzativi e gestionali.

#### **4.4 – Dotazione organica**

La dotazione organica definisce, in relazione all'assetto organizzativo del Comune, il fabbisogno di risorse umane all'interno dell'Amministrazione ed evidenzia schematicamente la suddivisione del personale per categorie e profili professionali.

Nell'ambito delle categorie i profili professionali identificano specifiche aree di conoscenza e competenze teorico-pratiche necessarie per svolgere determinate mansioni nonché il grado di autonomia e responsabilità ad essi connesso, evidenziando rispetto a ciascun profilo professionale i posti coperti e quelli vacanti.

#### **4.5 – Procedura per l'ammissione all'impiego**

L'ordinamento delle procedure per l'ammissione all'impiego e dei percorsi interni, oggetto di un apposito e distinto regolamento adottato dalla Giunta Municipale, ai sensi del comma 3 dell'art. 48 del D.Lgs. n.267/00, dovrà prevedere norme atte a garantire l'assunzione del personale professionalmente più idoneo a svolgere compiti che allo stesso saranno assegnati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lvo n. 165/01 e sarà rivolto, nel contempo, alla valorizzazione delle risorse umane presenti nell'Ente.

#### **4.6 – Mobilità interna**

Per mobilità interna si intende il cambiamento del lavoro svolto, l'eventuale modifica del profilo professionale e/o l'assegnazione ad una sede di lavoro diversa da quella di provenienza.

La mobilità interna deve rispondere ad esigenze di servizio ed è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) razionalizzazione dell'impiego del personale;
- b) riorganizzazione dei servizi;
- c) copertura dei posti vacanti.

## **5**

### **RESPONSABILITA' DEL PERSONALE**

I dipendenti preposti ai settori sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici e dai servizi ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale. All'inizio di ogni anno, i responsabili presentano al Sindaco una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di responsabilità penale, civile, amministrativo-contabile e disciplinare previste per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

## **6**

### **VERIFICHE DEI RISULTATI**

Viene istituito un servizio di controllo interno o nucleo di valutazione con il compito di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione della risorse pubbliche, anche su indicazione degli organi di vertice.

Detto servizio opera in posizione di autonomia e risponde esclusivamente agli organi di direzione politica. Ad esso è attribuito, nell'ambito delle dotazioni organiche vigenti, un apposito contingente di personale. Per motivate esigenze, l'amministrazione può avvalersi di consulenti esterni, esperti in tecniche di valutazione e nel controllo di gestione.



***COMUNE DI SCICLI***  
***Provincia di Ragusa***

**SETTORE AFFARI GENERALI**  
**Servizio Gestione Giuridica del Personale**

*Allegato alla proposta di deliberazione di C.C. n° 01 del 26/02/2009*

**Oggetto: Criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune.**

---

---

***PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990***

***PARERE DI REGOLARITA' TECNICA***

*Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE*

*Scicli, li 26/02/2009*

***Il Capo Settore***  
***F.TO AVV. MARIO PICONE***

---